

Lodevole
Municipio di Biasca

Biasca, 17 settembre 2021

INTERPELLANZA

Nuova ala sud del cimitero comunale

Signor Sindaco,
Signore e Signori Municipalì,

Nel lontano 1997 con il MM no. 5 si era deciso per un ampliamento del cimitero comunale a fasi con “delle tappe esecutive che verranno eseguite nel tempo a seconda delle necessità e della disponibilità finanziaria del Comune” per poter “approntare un progetto globale che tenga in considerazione le esigenze dei prossimi 50 anni”.

Il risultato del concorso d’idee che ne susseguì poco dopo ne precisò i contenuti, ma allo stesso tempo la giuria ne evidenziava già allora anche le prime fragilità: “dall’esame del progetto si deduce che la soluzione posteggi per affluenze straordinarie dovrà essere riveduta; molto probabilmente dovrà essere ricercata in altri sedimi durante la terza fase”.

La prima fase del progetto vincitore “I Tap” degli Arch. Tognola di Locarno venne iniziata nel 1998 con il rifacimento del muro di cinta e la creazione di nuovi loculi. Alcuni anni passarono ed altri interventi di ampliamento permisero la creazione di ulteriori nuovi sepolcreti prima di giungere nel 2015 e con il MM no. 13 alla richiesta del credito di CHF 2'110'000 ed all’illustrazione del progetto finale per la realizzazione della nuova ala sud (seconda fase) che oggi si staglia d’innanzi a noi.

Una terza fase, ancora tutta da precisare, è poi prevista più in là a compimento di quanto realizzato sinora.

Questa seconda fase ancora in corso di realizzazione ed ora quasi ultimata è stata oggetto di ricorsi che oltre ad allungarne i tempi di realizzazione e presumibilmente contribuito a farne aumentare i costi, sono andati a modificarne alcuni aspetti, in particolar modo per quel che attiene ai posteggi d’utenza, inizialmente previsti in maggior numero anche in considerazione di quelli esistenti in origine.

Permetteteci allora di sollevare il tema perché ora che si comincia a “vedere qualcosa” ci s’interroga ed emergono alcuni aspetti che necessitano di essere perlomeno segnalati auspicandone una susseguente discussione propositiva, anche perché risulta chiaro come da queste osservazioni trapeli che ci sia qualcosa di cui probabilmente non si è tenuto sufficientemente conto.

Le interrogazioni non riguardano tanto il lato estetico dell’opera (al quale ognuno di noi potrà dare il suo personalissimo e soggettivo parere e che varrà quel che varrà), quanto piuttosto quello funzionale e pratico ed hanno lo scopo di dare l’opportunità al Municipio di spiegare e motivare le scelte che si sono dovute attuare per conto delle autorità d’ordine superiore e quelle intraprese anche in corso di realizzazione dell’opera per ovviare a problematiche manifestatesi ad un determinato momento, fare il punto della situazione ad oggi e magari anche dare delle indicazioni su quali siano le sue visioni in vista della futura terza fase.

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla legge organica comunale (LOC art. 66) e dal regolamento organico comunale di Biasca (art. 23) ci permettiamo quindi d’interpellare il Municipio sul sopracitato tema ed in particolare poniamo le seguenti domande:

1. come mai non è stata rispettata l’orografia originale per l’inserimento dell’opera? Si era a conoscenza di questo aspetto in fase di progetto? È stata una scelta voluta quella per cui la parte sud della nuova ala risulti su di una collinetta con il terreno molto più in pendenza rispetto a quello alberato con le panchine ed i prati che vi era in origine? Che tipo/natura avrà allora la disposizione e l’arredo dei due appezzamenti di terra al di qua e al di là del viale principale? È prevista la posa di alcune panchine all’ombra od altre tipologie di luoghi di sosta?
2. il vialetto d’accesso principale a sud è palesemente angusto e difficoltoso per la manovrabilità del carro funebre e di fatto ne complica l’operatività. Si è tenuto conto di questo aspetto in fase di progettazione? Le ditte d’onoranze funebri operanti in loco sono state in qualche modo interrogate sulla questione, e se sì quando? Quale soluzione s’intende adottare o è già stata adottata per ovviare a questo problema di transito/manovra?
3. il Municipio crede che i posteggi che verranno messi a disposizione per la cittadinanza che si recherà al cimitero per far visita ai propri defunti saranno sufficienti? Di quanti posteggi stiamo parlando in totale e dove saranno ubicati precisamente?
Questa osservazione, forse la più ricorrente, accresce la sua valenza soprattutto se raffrontata al numero di posteggi che c’erano in origine (19 solo sul lato est di Via Arsenale) e a quelli presenti nel primo progetto d’ampliamento del cimitero (15). Quali sono state allora



le cause scaturite in fase di evasione dei reclami ai ricorsi o presentatesi in corso d'opera e che hanno portato a questa drastica diminuzione a meno della metà (6)?

Con la realizzazione della nuova ala sud è andata sacrificata anche una parte del piazzale del centro squadra esterna UTC che si trova giusto a lato e sul quale i suoi dipendenti lasciavano le loro auto ed alcuni loro mezzi di lavoro. Non sarebbe questa l'occasione per incentivare l'uso della mobilità dolce per recarsi al lavoro allargando il discorso a tutti i dipendenti del Comune che ne avrebbero la possibilità, così da permettere anche di liberare alcuni posteggi sul piazzale comunale a beneficio dell'utenza esterna?

4. il Municipio ha pensato alla possibilità che il posteggio pubblico oggi gratuito all'incrocio tra "Via alla Fiera" e "Via cimitero" possa un domani divenire almeno in parte a pagamento destinandone all'utenza del cimitero un qualcuno gratuito per un tempo limitato? (anche per rispondere in parte alle esigenze dovute alle "affluenze straordinarie").
Si fa inoltre notare che i posteggi pubblici, a maggior ragione se gratuiti, non dovrebbero essere occupati tutto il giorno e ricorrentemente dalle auto dei dipendenti delle ditte che operano nelle vicinanze e che forse sarebbe più che utile un po' più di vigilanza e repressione in questi casi.
5. appare ormai evidente che, anche per via della carenza di posteggi, l'indirizzo che avrà in futuro la struttura adiacente e che un tempo ospitava l'ostello non potrà essere riconfermata con la stessa funzione. Attualmente a cosa sono adibiti quegli spazi interni? Si è pensato ad un possibile ampliamento dell'adiacente centro squadra esterna UTC?
Quali sono allora gli intendimenti che il Municipio, se del caso, ha in previsione per l'insediamento, altrove, di una struttura ricettiva di tipo "ostello" e dove si pensa possa concretizzarsi? Ci sono novità a riguardo?
6. più a lungo termine e nell'ottica della realizzazione della terza fase del progetto che prevede l'allestimento di un viale alberato che dal cimitero porta alla chiesa di S. Carlo, non crede il Municipio che sia da vagliare la possibilità di un interrimento della roggia comunale "Riale Dragon" così da poter ricavare lo spazio necessario all'allestimento ed all'infrastruttura voluti, dando nel contempo l'opportunità di creare qualche posteggio laterale supplementare di cui anche gli utenti del cimitero potrebbero usufruire?
7. alla luce di tutte queste osservazioni sull'evidente mancanza di sufficienti posti auto nel comparto cosa s'intende fare d'altro concretamente? Per esempio, i posteggi ora provvisori e che si trovano sulla carreggiata lato ovest di "Via cimitero" verranno confermati ed



ufficializzati in futuro? Si prevedono la creazione di nuovi posti auto da qualche altra parte nelle vicinanze?

8. quali conseguenze avranno infine, a livello finanziario, i ricorsi che hanno allungato i tempi di realizzazione e l'attuazione di tutte le misure correttive susseguenti o presentatesi in corso d'opera (posteggi, transito/manovra viale principale in primis)?
In generale l'opera rientra nel budget preventivato tanto che si può dire che i costi sono sotto controllo o s'intravede già sin d'ora uno sfioramento anche significativo?

Consci che purtroppo il margine di manovra per eventuali correttivi è assai limitato, anche perché l'opera è quasi ultimata, riteniamo comunque che l'interrogare ricorrentemente l'esecutivo su questo ed altri temi delicati e poter di riflesso magari toccare anche altri aspetti meritevoli di una riflessione (spazi verdi/aree di riposo/centro servizi UTC/ostello), è perlomeno opportuno per contribuire a maturare una visione chiara e precisa su cosa si voglia fare, aspetto questo criticato già più di una volta e peraltro confermato dall'allora Commissione delle opere pubbliche che già in occasione del suo rapporto al MM. No 13 del 2015 per esempio scriveva: "la commissione ha preso atto che ad oggi il nostro esecutivo non sappia ancora quale destinazione dare all'ex Ostello, segnale di una mancanza di visione dell'insieme delle opere."

Ringraziandovi per l'attenzione e restando in attesa di una vostra risposta, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Per il Gruppo PLR in Consiglio comunale e per il presente ed il futuro di Biasca.

Ivan Tognini